Rassegna Stampa

26-06-2023

POLITICA LOCALE

REPUBBLICA BOLOGNA	26/06/2023	7	"Torneremo in piazza per la salute Senza risorse tanti saranno esclusi" *E. C.*	2

BOLOGNA la Repubblica
Dir. Resp.:Maurizio Molinari
Tiratura: 6.804 Diffusione: 7.895 Lettori: 61.838

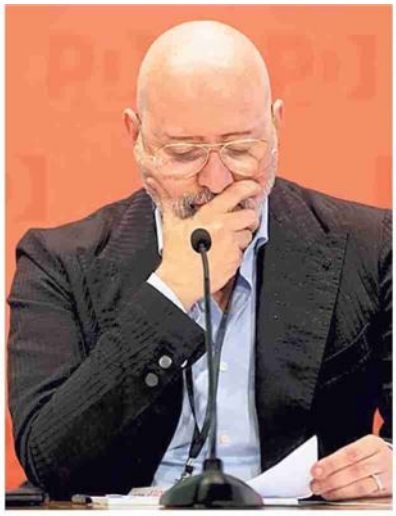
Rassegna del: 26/06/23
Edizione del:26/06/23
Estratto da pag.:7
Foglio:1/1

"Torneremo in piazza per la salute Senza risorse tanti saranno esclusi"

Dopo la manifestazione di sabato a Roma si preparano nuove iniziative

Dopo la manifestazione di sabato in difesa della sanità pubblica, la Cgil rilancia: «Saremo ancora in piazza il 30 settembre contro l'autonomia differenziata e in difesa della Costituzione, tutti aspetti che hanno molto a vedere con la sanità». Adesso in Emilia-Romagna si tratta secondo Marco Pasquini della Funzione pubblica della Cgil di «rivedere anche il percorso di riordino della medicina territoriale». Si parla dell'istituzione dei Cau, Centri di assistenza all'urgenza, dedicati ai codici bianchi e verdi, cioè i malati meno gravi, con cui la Regione vorrebbe superare i problemi delle lunghe attese nei pronto soccorso. «Senza personale e senza risorse, ogni riorganizzazione equivale al taglio dei servizi - dice Pasquini - per questo pensiamo che le tappe di applicazione della riforma voluta dalla Regione vadano riviste, abbiamo chiesto di avere un nuovo incontro con la Conferenza territoriale socio-sanitaria e contiamo di averlo presto. Perché da questo punto di vista siamo in alto mare».

Sabato a sfilare con la Cgil e con più di 90 associazioni in piazza a Roma c'era anche il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che ha detto: «Non sono giustificabili i tagli che il governo prevede, addirittura un punto di Pil sul Fondo sanitario nazionale. Anche diversi presidenti di Regioni di centrodestra hanno chiesto al ministro Orazio Schillaci di aumentare le risorse per la sanità pubblica». L'assessore alla salute Raffaele Donini ha in programma di incontrare ancora il ministro, nelle prossime settimane, insieme a Massimiliano Fedriga, presidente della conferenza delle Regioni, per mettere a punto un piano. Ma la preoccupazione dei cittadini, alle prese con lunghe liste d'attesa e pronto soccorso affollati, è molto alta. «La mobilitazione è stata un primo passo molto importante, perché io non credo che ci saranno nuove leggi che stravolgano l'universalismo del nostro servizio sanitario - ha detto Giovanni Bissoni, ex assessore regionale e ispiratore di una petizione da 130 mila firme sulla salute pubblica - Basta consolidare la situazione che stiamo vivendo perché questo avvenga. Poche risorse, mancanza di futuro: le persone consolideranno l'accesso ai servizi a pagamento o con sistemi assicurativi, per chi può permetterselo. La rottura dell'universalismo si determinerà di fatto». – **e. c.**



▲ **Governatore** Stefano Bonaccini

Peso:26%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
488-001-001